

La Sicilia 24 Dicembre 2009

Estortore del “Minotaurus” condannato a 2 anni e 6 mesi

Benito Alberto Privitera, 21 anni, di Nicolosi, che aveva optato (unico fra gli imputati) per il giudizio abbreviato, è stato condannato dal Gup del Tribunale di Caltagirone Marcello Gennaro, davanti al quale si è svolto il processo col rito alternativo - alla pena di due anni e i sei mesi di reclusione, 800 euro di multa e al pagamento di una provvisoria di 5000 euro alla parte civile, rappresentata dall'avv. Luca Fosco - per il reato di tentata estorsione. Si tratta del processo scaturito dall'operazione “Minotaurus” con cui, lo scorso 9 giugno, a Niscemi, la polizia di Caltanissetta e Niscemi, col coordinamento della Procura di Caltagirone, sgominò un'organizzazione che, secondo l'accusa, si era resa responsabile di un tentativo di estorsione di 168 mila euro a un imprenditore di Niscemi. Gli altri quattro imputati sono i mascaluciesi Alessandro Lanzafame, 30 anni, e Flavio Laudani, 24 che, attraverso i loro legali, hanno avanzato richiesta di patteggiamento della pena di un anno e undici mesi di carcere (che sarà definita nell'udienza del 21 gennaio 2010), Arcangelo e Gioacchino Ottavario, padre e figlio di Canicattì, che saranno invece processati con il rito ordinario (avvio del processo il prossimo 19 gennaio) davanti al Tribunale penale salatino.

Mariano Messineo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS